Sabato 26 Dicembre 1914

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28. Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

[GIORNALE DELLA DEMOCRAZ]IA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE Anno XIX N. 306

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler, Via Daniele Manin 8, Udine e succurs. in Italia ed Estero. [illegible] per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— Quarta pagina Cent. 30 (largo [illegible] di pagina): Cronaca L. 2.— per linea; [illegible] Cent. 8 e 10 per parola; Necrologie L. 1.60 la linea.

Pagamento anticipato





# La potenza inglese e gli interessi italiani

Il successo della flotta *inglese* supera la struttura, la sostanza, il valore del semplice episodio bellico, brillante ed ammirevole, per assumere un significato di grande importanza politica ed economica, trascendente i modesti confini del danno materiale inflitto all'avversario. L'impresa navale, segretamente ordinata e genialmente condotta, ha rincuorato quella parte di pubblico nazionale, desideroso di vedere la potente armata in una prova decisiva, affermare la sua grande superiorità, e continuare la storia delle sue gloriose tradizioni antiche.

L'azione improvvisa è perfettamente riuscita ha inoltre rafforzato il Governo che seppe e potè accontentare l'ardente aspirazione di quell'opinione pubblica *la quale, in un paese come l'Inghilterra*, ha un grande valore ed un'influenza profonda sull'azione del Governo stesso. Queste legittime aspirazioni nazionali non dovrebbero mai essere obliate da uno Stato avveduto, quando affronta incondizionatamente una lotta ardua e pericolosa, poichè alla guerra oggi partecipa direttamente tutto il popolo, la guerra assorbe tutte le energie migliori e più vive dell'intera Nazione.

La vittoria decisiva ha ricollocato la flotta inglese al suo posto d'*onore*, ed in un momento opportuno quando il prestigio *navale*, verso le Nazioni neutrali, sembrava un po' scosso per l'insuccesso di Coronel!

E si può ritenere veramente decisiva la vittoria inglese, poichè con lo scontro alle isole Falkland, l'intera squadra tedesca dislocata sui mari della Cina, dall'inizio delle ostilità, è stata affondata; e le poche unità vaganti ancora nel Pacifico si trovano in critiche condizioni per la distruzione delle navi di ritornimento, e nell'impossibilità di sfuggire l'accerchiamento inglese.

L'ammiraglio Sturdee ha mirabilmente vendicato il suo collega Cradok, che in un incontro fortuito e per un errore di valutazione delle forze nemiche vide dolorosamente affondare due ottimi incrociatori nello scorso novembre. Il successo ha recato grande beneficio all'economia inglese e degli alleati, sbarazzando l'Atlantico da *quella* flotta nemica che incombeva sul commercio e sul traffico, sopratutto con la forte elevazione dei noli e dei prezzi delle assicurazioni. Quando le due navi che non hanno partecipato allo scontro saranno fuori combattimento, il rischio di cattura sparirà per le navi mercantili britanniche; e le poche unità, di scarsa efficienza, in genere piroscafi trasformati, ancora fuori del Mare del Nord, non potranno recare danno sensibile al *commercio* inglese nè a quello degli alleati.

*Così uno degli obbiettivi*, di necessità imposto alla flotta, è stato in breve *quasi* completamente raggiunto, con onore e gloria di quel grande organizzatore lord Fischer che, già vecchio e lontano dalla vita, chiuso nel suo asilo di pace, è tornato nuovamente in scena per lasciare un'impronta geniale della sua forte strategia superiore.

A breve distanza da tale importante successo, un episodio assai più modesto, ma non meno significativo, ha aggiunto allori alla Marina inglese. L'audace *raid* del sommergibile «B 11» che, superando gravi difficoltà, ha silurato la corazzata turca «Messudiè» ai Dardanelli, ha scritto una pagina splendida nella storia di questi nuovi ordigni bellici. Certo un'amara sorpresa avrà provato la Turchia, così povera di navi, per l'affondamento di una corazzata, sia pure vecchia, ma nell'ingresso di casa sua, e per opera di un piccolo guscio insidioso, uscito immune dall'audacissima impresa compiuta.

Con queste azioni di diverso carattere ed importanza, la Marina anglosassone ha potuto dimostrare un'abile strategia, superiore a quella nemica, una mirabile condotta nelle operazioni freddamente *ordinate*, e l'ardimento più audace. Il marinaio inglese non tenta solo quando sa di riuscire, ed ha ogni dettaglio accuratamente studiato, ogni probabilità abilmente calcolata, ma arrischia anche quando l'impresa è difficile ed incerta, e nel rischio trova la forza e l'abilità di splendidamente vincere. Con tale gente la nazione può guardare con serenità e fiducia al suo più lontano avvenire.

La guerra al commercio è fallita; la guerriglia dei sommergibili tedeschi s'è arrestata; la Germania ha tentato di [illegible] subi[illegible] costa [illegible] cendo [illegible] balneari la figura viene ad e[illegible] mai si erge sovranamente [illegible] invincibili.

×

Ma i successi inglesi non sono limitati all'Oceano, si estendono in terra, in Europa e *fuori*, dalle Fiandre all'Egitto, la Arabia e nelle Colonie tedesche. Nel teatro europeo il suo piccolo Esercito ha mostrato grande capacità tattica, raggiungendo obbiettivi di alto interesse militare, col resistere tenacemente contro forze preponderanti senza cedere mai un primo di terreno, col proteggere la gloriosa guarnigione belga dopo la caduta di Anversa, con l'impedire ai tedeschi di impadronirsi della costa settentrionale *francese* ed avanzare su Calais, agognato obbiettivo dopo Parigi.

Quando la Nazione potrà inviare l'Esercito *grosso*, e quel milione di combattenti che il Governo attivamente e con cura sta preparando per le Fiandre, la soluzione della lotta non sarà più dubbia e potrà divenire decisamente favorevole agli alleati, se la Germania non saprà nè potrà parare in tempo.

Ed è meravigliosa l'abilità di uno Stato che, senza un Esercito di leva, in breve crea interi Corpi d'armata, e con celerità concentra forti contingenti di truppa in varie regioni contemporaneamente, le più *lontane*, ed esposte dove la necessità di difesa si mostra urgente.

Al Cairo, l'Inghilterra ha raccolto circa 100 *mila uomini*, in pochi giorni, senza l'aiuto delle milizie metropolitane. E' un esercito promiscuo di indiani, australiani, canadesi, ma forte e sufficiente a fronteggiare l'avanzata turca ed a difendere il Canale di Suez così importante e necessario alla navigazione inglese.

Altra truppa coloniale ha già operato felicemente nell'Arabia orientale, con l'occupazione di Bassora, grande centro commerciale nel Golfo Persico, e di tutto il vasto della fra il Tigri, l'Eufrate ed il mare, regione *ricca* e fertile, la più bella della penisola.

Successi non *trascurabili* hanno riportato le guarnigioni coloniali, confinanti con gli stabilimenti tedeschi, specialmente in quell'Africa orientale tedesca che, incuneandosi in territorio inglese, divideva i possessi settentrionali della Colonia del Capo; mentre l'occupazione, in parte effettuata dagli inglesi, consentirà forse la realizzazione del sogno antico, di avere un dominio unico dal Cairo all'estrema punta del Capo, dalle fertili regioni del Nilo, alle ricche terre dei diamanti.

Tutti questi successi così rapidi e concreti, devono attribuirsi alle grandi *risorse materiali e morali della Nazione*, ma sopratutto alle eminenti qualità del *suo popolo e della sua razza*. Sono esimie doti di mente e di carattere che consentono la trasformazione rapida di un pacifico borghese in un ottimo soldato; e formano quei grandi uomini politici che sempre in ogni tempo hanno saputo svolgere la istessa abile politica, che ha portato la Nazione al primato nel mondo civile.

Il suo vasto dominio non vacilla; è poggiato su formidabili basi di granito che nessuna guerra santa potrà scalzare, nessuna flotta tedesca, per quanto potente, potrà sgretolare. Quel movimento nazionalista dell'India e dell'Egitto, che parve tempo *indietro* un po' preoccupante, per la saldezza dell'Impero, *prodotto dall'introduzione* di una troppo ampia libertà in società non *ancora sufficiente evoluta*, ora è scomparso.

L'India ha risposto all'appello della madre patria con l'invio ininterrotto dei suoi soldati migliori; l'Egitto sta cambiando forma politica, e trasformandosi in una vera Colonia inglese! E' la più bella vittoria del Regno Unito, su quel disgraziato Impero turco, che in un triennio s'è assai ridotto, e sta avviandosi a sicura rovina, sebbene ora abbia l'arduo compito di aiutare la Germania nella riorganizzazione dell'Europa.

Con la proclamazione a Sultano del principe egiziano Hussein Kamel, l'Inghilterra ha voluto affermare la completa indipendenza dell'Egitto dalla Turchia, la quale s'è vista d'un tratto strappare quella signoria che, sebbene nominale, le dava il vantaggio pratico di un contributo annuo di 1[illegible] milioni di lire insieme ad un certo prestigio ed autorità sulla popolazione islamitica.

Il dominio *indiretto* inglese, limitato fino ad ora alla semplice occupazione militare, ed alla tutela sulla vita e sugli interessi indigeni, assumerà nome esplicito di protettorato, cioè forma larvata di Colonia.

Con lo stato d'assedio e l'abile espulsione di elementi sospetti insieme ad una buona concentrazione di truppa [illegible]strata l'Inghilterra intenda [illegible] l'autorità del nuovo Sultano, [illegible] di moderna educazione euro[peo e] amico dell'Italia, e difendere [valida]mente il territorio per affer[mare] [fin]o d'ora diritti non più contra[stati] nell'avvenire.

[S]embra a noi, se non siamo in er[r]ore, che la guerra europea ha fino ad ora, grandemente aumentato la potenza dell'*Inghilterra*, innalzandola al primo posto nell'aspra disputa per la vittoria finale.

Se vicende fortunate aiuteranno sempre più l'abilità e la forza inglese, facendola uscire dalla grande lotta impegnata completamente vittoriosa, gli interessi nostri saranno danneggiati?

×

Dicono giustamente i tedeschi che l'Italia deve essere una grande Potenza mediterranea, ma aggiungono che una vittoria della triplice Intesa, e sopratutto inglese, toglierebbe all'*Italia* il predominio su quel mare, dove si svolgono i suoi più vitali interessi, ed in ciò mi sembra che abbiano torto.

Fino al momento *della grande guerra* il detentore del predominio navale era precisamente *lo Stato* del Regno Unito che non ha mai offeso e danneggiato gli interessi delle altre nazioni.

In virtù della sua longanimità la Germania ha potuto espandersi, invadere l'oriente e l'occidente, imporre i suoi prodotti anche in territorio inglese e dare un grande sviluppo alla sua flotta. A nostro riguardo l'Inghilterra si è sempre comportata nel modo più corretto, ed è stata la sola Nazione che ha riconosciuto in passato l'esistenza dei nostri diritti ed interessi nel Mediterraneo, tanto che nel decidere l'occupazione dell'Egitto per assicurarsi sopratutto *la navigazione* del Canale di Suez, invitò l'Italia a voler partecipare *alla spedizione, non* certo per bisogno di un aiuto materiale.

Se la *Patria* nostra avesse accolto allora l'offerta leale, l'impresa libica si sarebbe effettuata molto prima senza grande dispendio di danaro e sacrificio di sangue. Per l'Inghilterra il Mediterraneo non è che un mare di transito, però non deve essere in dominio di *una potenza* nemica o rivale, interessata ad ostacolare il grande traffico inglese, a danneggiare la più importante via di comunicazione, quella delle Indie.

Per ciò la Nazione inglese non può ostacolare, ma dove anzi desiderare un rafforzamento nostro nel Mediterraneo per il suo stesso interesse, mentre la posizione dell'Italia marittima ne sarebbe economicamente avvantaggiata.

Gli interessi nostri non sono stati mai nè possono essere in contrasto con quelli inglesi; forse oggi perfettamente coincidono *per la nuova* situazione creata dalla guerra santa. Una cordiale *intesa fra le due Potenze* marinare sarebbe indubbiamente giovevole agli interessi reciproci, o potrebbe risolvere molte gravi questioni di politica coloniale. Non dobbiamo dimenticare che le Colonie nostre confinano tutte coi possedimenti inglesi, e che la Cirenaica è ben lontana dall'essere pacifica e tranquilla, e risentirà sempre le ripercussioni di quella politica coloniale che noi avremo saputo allacciare coi vicino Egitto.

Le nostre aspirazioni patriottiche e le tradizioni storiche ci impongono di vigilare in Europa e difendere i nostri diritti nel continente; ma i veri grandi interessi materiali e morali, il nostro avvenire sono nel bacino del Mediterraneo e nel Mar Rosso, dei quali dobbiamo essere assoluti padroni se vogliamo tendere al progresso ed *alla civiltà di quelle* terre che sono costate sacrifici rilevanti *alla Patria nostra*, e se vogliamo dare uno sfogo alla nostra esuberante popolazione e provvedere alla triste condizione della infelice emigrazione nostra. Questo grave dovere non dobbiamo dimenticarlo mai.

**DOMENICO BARTOLOTTI**

# Notizie dal Friuli

## L'Associazione dei Comuni italiani

L'Associazione dei Comuni Italiani, con sede in Milano, la quale ha per scopo precipuo la conquista dell'autonomia comunale e, per mezzo dei Congressi da essa organizzati e del proprio Consiglio Direttivo, si occupa dello studio della soluzione delle varie questioni di carattere legislativo, amministrativo e finanziario riguardanti i Comuni, ha in questi *giorni* istituito in Roma una Sezione della propria Segreteria, che è stata *ospitata in* appositi locali, cortesemente offerti dal *Municipio di Roma* e situati in Via dei Barbieri, 6

Il nuovo ufficio costituirà un altro dei vantaggi procurati dall'*Associazione ai propri iscritti* e dovrà essere a questi di aiuto disinteressato e diretto precipuamente per lo svolgimento e il sollecito disbrigo di tutte le pratiche che i Comuni stessi devono trattare presso i Ministeri e gli altri Enti governativi, servendosi eventualmente, per il migliore raggiungimento di tale sue, anche dell'opera dei Deputati e Senatori che all'Associazione hanno dato o daranno la loro adesione o che già di essa fanno parte, quali membri del Consiglio Direttivo.

Per le pratiche riguardanti in special modo i lavori pubblici, i mutui ad essi inerenti e, *in genere*, l'applicazione dei provvedimenti già emanati dal Governo o che potranno venire decretati in seguito per fronteggiare il grave fenomeno della disoccupazione e l'attuale crisi dei consumi, l'Associazione dei Comuni ha istituito, d'accordo con la Lega Nazionale delle Cooperative e con il suo Comitato Parlamentare, un altro apposito ufficio, al quale le suddette determinate pratiche saranno affidate per la loro più immediata risoluzione.

## Tassa sui velocipedi

Crediamo utile per i nostri lettori *riportare* le principali caratteristiche dei contrassegni che il Ministero delle Finanze ha adottato questo anno per i velocipedi, motocicli, automobili, ecc, soggetti a tassa. Sono i seguenti:

*Per velocipedi.* — Ad un posto: Scudo in alluminio: nel centro targa romana che porta impresso il millesimo 1915 sormontata da un manubrio di velocipede al quale è legata con nastri; più in basso stemma reale fiancheggiato da rami di *alloro*; superiormente la leggenda: *Tassa sui velocipedi.*

A due posti: Come sopra, con l'aggiunta di *una* stella a traforo sotto lo stemma reale ed un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda: *A due posti.*

A tre posti: Come sopra, con due stelle a trafori sotto il manubrio e marchio con leggenda: *A tre posti.*

A quattro posti: Come sopra, con due stelle a traforo sopra i nastri e marchio con la leggenda: *A quattro posti.*

*Per motocicli.* — Scudo di alluminio: nel centro ruota motrice di motociclo fiancheggiata da rami di alloro; in alto targa col millesimo 1915; in basso stemma reale con sotto la leggenda: *Tassa sui motocicli.*

*Per motocicli in prova.* — Scudo di ottone: in alto la *leggenda*: *Motocicli in prova*; nel centro il millesimo 1915 tra lo stemma reale ed una corona di alloro; in basso parte di una *ruota* motrice di motociclo con nastri al di sotto.

## da Ampezzo

### La lotta elettorale

Domenica p. v. avremo nuovamente le elezioni generali amministrative per questo Comune. Il corpo elettorale è molto bene a conoscenza, come e da quali vitali interessi sia imperniata la lotta elettorale, perchè qui sia il caso di ripeterle.

Quanto sarà utile invece è quello di dare uno sguardo retrospettivo col *mettere* in chiaro, le cause che determinarono gli eletti dell'*otto novembre* a rassegnare in *corpore* le loro dimissioni per *ripresentarsi agli elettori*.

In seguito all'ormai celebre ricorso presentato degli avversari della nuova amministrazione, per il caso di omonomia dei due rappresentanti della frazione di Oltris, i quali non potevano partecipare alle adunanze consigliari, perchè, non proclamati dal competente seggio elettorale, ed in seguito all'ostruzionismo usato dalla minoranza col non intervenire alle sedute, la nuova amministrazione si è trovata nella impossibilità di insediarsi regolarmente — procedendo *alla* nomina del Sindaco e relative cariche di giunta.

Da qui sorse, e per quel principio di *solidarietà* verso i due colleghi, ben chiaramente designati dal corpo elettorale e che ingiustamente si voleva escludere, da qui fu origine e si attuò l'idea delle dimissioni dei dodici eletti neo-consiglieri.

Fa d'uopo rilevare che queste dimissioni, erano consigliate anche dall'Ill.mo sig. V. Prefetto di Tolmezzo quale via unica e migliore per risolvere sollecitamente la crisi e dal quale inoltre avvevansi l'assicurazione che non sarebbe stato mandato nessun commissario straordinario, essendo restata in carica sempre la vecchia giunta.

Ma la vecchia giunta che non poteva trangugiare l'amara pillola del perduto potere rassegnò essa pure le dimissioni (in segno rappresaglia), con un metaforico di comunicato, che di certo non ha fatto onore «all'uomo d'ordine» ed *all'articolista della «Torre di Babele»* (articolo accolto nelle colonne del sedicente «*Patria del Friuli*) il quale lo ha stillato (seguendo i moduli dei famosi comunicati di Berlino...!) perchè bugiardo, volgare, e settario.

E così venne il Commissario Prefettizio, il quale oggi... ha l'incarico per la convocazione dei nuovi comizii elettorali.

Queste sono per sommi capi, ma in forma obbiettiva e sopratutto rispondenti alla verità, i fatti che originarono la crisi; checchè ne abbiano strampalato, *lor signori*, od abbiano amor in animo da strapalare, nelle colonne della «Patria del Friuli».

Elettori ampezzani!

Se la nuova amministrazione da voi eletta, non ha potuto funzionare a tutt'oggi, con grave danno del comune, e se nuove e centinaia di lire si ha ora da prelevare, sul già esausto suo bilancio per sopperire a tutte queste spese, non dovete riguardare che quegli *ambiziosi ignoranti*. Ad essi ed alla loro *frenata* libidine di dominio, dovete *riversare* tutta ed intera responsabilità.

L'intera lista dei 12 dimissionari (emetto qualche persona — 1 —), ai quali affidaste il mandanto di reggere le sorti del nostro disgraziato comune, si ripresenta a voi come allora, senza promesse mirabolanti, ma fiduciosa del vostro pieno ed unanime appoggio e fermamente risoluta di mandare, mediatori ed impresari capitolini a trattare i loro interessi laddove non siano in conflitto quelli del comune.

*Osservando*

**Comizio sfumato!**

22 — *Edvige* — Il nostro autocomitato, dell'unica *persona, nella* santissima Trinità, poche ore prima, di quelle *fissate* pel *comizio*, con un avviso comunicato, partecipava agli elettori, *che siccome*, non le fu possibile, compilare una lista di possibili candidati, che doveva salire a (*Palazzo*) Campidoglio, non avrà luogo il Comizio, cioè non lo terrà.

Così il nostro caro amico, ci ha pensato, che è meglio fare questa ritirata e perfezionarsi sempre più nell'arte del combustibile.....!

*Perfeziona*

## da S. Vito al Tagliam.

**Consiglio Comunale**

Lunedi 28 corrente alle ore 16 avrà luogo una seduta straordinaria del nostro consiglio comunale per discutere sul seguente ordine del giorno:

*In seduta pubblica*

1. Conferma dell'accettazione del prestito di lire 82.800 per l'acquisto di stabili.
2. Aumento della tariffa delle tasse di famiglia e d'esercizio.
3. Approvazione in seconda lettura del regolamento organico degli impiegati e *salariati* del *comune*.
4. Esame del bilancio preventivo dell'*Ospedale* pel 1915.
5. Esame del bilancio preventivo 1915 della *Congregazione di Carità*.
6. Proposta del consigliere Fabbro per la riattazione del Cimitero di Savorgnano-Gieris.

IN SEDUTA PRIVATA:

1. Conferma dell'indennità di cavallo pel 1914 a favore del dottor Masotti.

## da Codroipo

**Per la Precenicco Gemona**

Ieri mattina ebbe luogo presso il nostro ufficio municipale una seduta della commissione incaricata delle pratiche per la costruzione della ferrovia Precenicco-Codroipo Gemona. Presero parte all'adunanza *fra altri* anche i deputati conte dottor Gino di Caporiacco, Hirschel e l'ing. Schiavi.

## I poveri possessori italiani di valori austriaci

La va male per questi capitalisti patriotti! Perchè con tante occupazioni di capitale in Italia, andar proprio a mettere al sicuro (!) i propri fondi in Austria... ora già una bella prova di fiducia verso il proprio paese.

Ne conosciamo anche noi; gente che va per la maggiore, che copre cariche pubbliche, che è riverità, che passa per intelligente, ma che..... aveva dimenticato che l'Austria fallì nel 1811, ebbe una bancarotta nel 1816, fece sospendere i pagamenti alla sua «Banca Nazionale» nel 1848, nel 1859 e nel 1866, per poco non faceva ancora fallimento!

E' vero che ci son state le «sirene» a tirar a fondo questi italiani dalla poca memoria e dalla grande ignoranza ma le stesse promesse così larghe dovevano metter in guardia!

Il prof. Fontana Russo, a questo proposito, pubblica queste amare e pepate constatazioni:

«Le Banche di Vienna di Budapest e specialmente quelle non italiane di Trieste, a mezzo dei propri direttori, recatisi appositamente presso di noi, offersero agli istituti e ai banchieri privati del nostro Paese grandi par-

tite di consolidati e di buoni del tesoro austro-ungarici. Si davano, per il collocamento, le maggiori agevolazioni. Si concedevano, cioè, larghi premi e «non si chiedeva l'immediato pagamento dei titoli sottoscritti». Nè a questo si limitava la generosità degli offerenti, austro-ungarici. Costoro per esempio, s'impegnavano di prendere a riporto anche per sei mesi, i titoli venduti in Italia. Le pressioni fatte in questo senso furono molte, di varia natura e non del tutto inefficaci. Molti concittadini nostri, sollecitati dal notevole guadagno e da tante agevolezze non esitarono a sottoscrivere. Le banche austro-ungariche presero a riporto i titoli sottoscritti «fissandone la scadenza posteriormente all'agosto 1914» ma non oltre il dicembre successivo.

Siamo arrivati, oggi, all'estremo limite del tempo convenuto per tali riporti e, proprio «in questi giorni i banchieri della Monarchia reclamano il pronto pagamento in oro dei titoli riportati». I nostri connazionali che in perfetta buona fede avevano assunto l'impegno, si trovano in grave imbarazzo; e non pochi fra essi, accortisi troppo tardi del tranello in cui sono caduti, rifiutano di ritirare i titoli. Sappiamo che alcuni vogliono adire alle vie giudiziarie nell'intento di far dichiarar nulli i contratti stipulati con mezzi inusitati e con allettamenti ingannevoli. Questa la notizia che non teme smentite nè attuazioni di sorta».

Sempre su questo tema, Mario Alberti sul «Giornale d'Italia» rivela che un grandissimo istituto di credito italiano, per l'influenza di certi suoi consiglieri d'amministrazione che sono banchieri viennesi, ha assunto 25 milioni della nuova rendita austriaca che, diciamo noi, ha ceduto con le belle maniere solite ai suoi amati clienti!

Adesso s'invoca l'intervento giudiziario, ma non è straordinario il contegno di queste banche... italiane?

Noi non sappiamo se nel Consiglio di amministrazione di quella accennata dall'Alberti ci sia un senatore, ma se ciò aspettiamo una bella intervista che metta a posto le cose!

## AUGURI DI CAPO D'ANNO

Sono aperte le prenotazioni per i consueti avvisi di **Augurio**, nel formato di carta da visita, che si pubblicheranno il Primo d'Anno, e dei quali possono approfittare Case di Commercio. Negozianti e particolari per inviar[e] ... loro clientela, amici ... **Auguri di Capo** ...

dell'avviso:

*La Ditta*

*augura*

**BUON CAPO D'ANNO**

*alla sua spettabile Clientela*

La pubblicazione si può fare anche per i giornali di fuori.

Rivolgersi:

**HAASENSTEIN & VOGLER**

Via Daniele Manin 8 — UDINE



# Cronaca

## Per la dignità del nostro giornalismo

Il Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa comm. Libero Fracassetti, ha inviato la seguente lettera al direttore della *Patria del Friuli*, il quale domandava che la faccenda dei suoi telegrammi da Berlino, venisse sottoposta al Collegio dei Probiviri:

Udine, 28 dicembre 1915

*Egregio Signore*,

la Presidenza di questo Sodalizio è dolente di non poter aderire alla richiesta di Lei di convocare il collegio dei Probiviri per sottoporgli la vertenza che riguarda la «Patria del Friuli» e ciò perchè, come Ella sa, l'esame della questione è stato deferito alla Commissione speciale all'uopo istituitasi in Roma, Commissione che emana da quella Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane alla quale il nostro Sodalizio appartiene e che dà le massime garanzie di equanimità, di unità di criteri e che abbiamo ragione per ritenere avrebbe già emesso in argomento il proprio giudizio se Ella non si fosse rifiutato di riconoscerne la competenza e di aderire al nostro invito di fornirci notizie.

Allo stato dei fatti questa Presidenza non può togliere alla Commissione di Roma la facoltà della quale è ormai investita, deve attendere o il suo verdetto o sue istruzioni, e non può ammettere che con il proprio concorso si svolgono contemporaneamente due giudizi in diversa sede sullo stesso argomento.

Mi abbia di lei dev.mo

Il Presidente

*L. Fracassetti*

## TEATRI e CINE

### Teatro Sociale - Nuovo Cine

Oggi si rappresenterà il colossale capolavoro diviso in 10 parti

NERONE e AGRIPPINA

Questa imponente film, della Casa Gloria di Torino, per la grandiosità del soggetto e per la meravigliosa messa in scena che rispecchia ammirabilmente i costumi dei tempi pagani, può paragonarsi al *Quo Vadis?*

Tutta l'azione serrata convincente si svolge fra scene d'indimenticabile bellezza, in cui non un particolare è stato dimenticato, non un dettaglio falsato, ma ogni quadro, ogni sfondo è un saggio di fedelissima costruzione, ogni costume è un miracolo di studio di pazienza, di sapienza.

Verrà accompagnata da scelta orchestra. S'incomincia alle ore 15.

### Teatro Minerva - Cinema Splendor

Spettacolo teatrale. Programma eccezionale per oggi sabato 26 Dicembre 1914.

PASSIONE FATALE. Emozionante dramma in tre parti edito dalla premiata Casa Leonardo Film.

Dopo le proiezioni cinematografiche continuato successo di Mess. Parsival And Partner. Musical act — Massima eleganza.

Oreste Croce. L'aristocratico cantante dicitore.

Domani si rappresenterà l'emozionante dramma in quattro parti: «L'episodio del forte B. 2.

*Il telefono del Paese porta il N. 2.11*

## La benef[icenza] de[l] ... neg[li] ...

II.

Molto ha contribuito al d... alla riputazione dei nostro ... l'impianto di un gabinetto radiologico nuovo e moderno, di cui la Presidenza, con larghe vedute accogliendo le nostre istanze, ha dotato l'Ambulatorio.

E' convinzione nostra che il tubercoloso debba essere seguito e curato col massimo zelo ed è quanto abbiamo cercato di fare nei limiti consentiti da una cura ambulatoria. I malati che si alzano, passano da una all'altra stanza dell'abitazione ed escono di casa, sono quelli che abbandonati a sè e non sorretti e opportunamente consigliati, costituiscono il peggior pericolo per la famiglia e per la società. Fra essi vi sono di quelli che continuano ad attendere alle loro occupazioni, vanno regolarmente all'Ufficio o all'Officina, frequentano i pubblici ritrovi. Se questi tali non si ammoniscono essere un pericolo anche per loro stessi lo sputare all'intorno e il permanere in ambienti poco aereati e polverosi, ogni luogo da essi frequentato diventa un focolaio di infezione e di disseminazione di germi tubercolari.

E' pertanto il richiamarli periodicamente, come noi facciamo, all'Ambulatorio, per rammentare loro le norme cui debbono attenersi, e lo adoperarsi con cure adatte per trasformare una lesione aperta in una lesione chiusa è ciò che di meglio si può fare, a nostro avviso, per trasformare i portatori di bacilli che girano liberamente in mezzo a noi individui innocui o, se non altro, meno dannosi.

Così, pur convenendo in linea generale con coloro che affermano la cura dover essere un mezzo e non un fine del dispensario antitubercolare noi diamo ad essa una grande importanza, e non deve quindi recar sorpresa se nelle statistiche che presentiamo, il numero delle rivisite e delle prestazioni mediche (esami radioscopici, radiografici e batteriologici, iniezioni sierotrapiche e ricostituenti, medicazioni laringee ecc.) figura di gran lunga superiore alla cifra dei nuovi visitati.

Oltre ai malati, molte altre persone accedettero in questi due anni all'Ambulatorio sia per accompagnare i parenti alle visite, sia per fornire informazioni o ricevere istruzioni. Siamo convinti che questa propaganda spicciola presso le famiglie dei colpiti, fatta a viva voce e adattata ai bisogni presenti ed urgenti, valga molto più delle istruzioni stampate che si usa diffondere nel pubblico e che pochi leggono e non tutti comprendono o presto dimenticano.

Il servizio sanitario è stato durante tutto questo tempo prestato dai sottoscritti direttori, coadiuvati dall'opera attiva dell'egregio dott. Paolo Marzuttini fino a tutto il 1912, e successivamente dal dott. Vincenzo Miani, assistente all'Ospedale Civile.

×

E' questo il quinto anno da che il nostro Istituto esplica il suo lavoro, tessuto di piccoli, modesti fatti più che di vane parole. Esso ha quasi segnata la sua vita in mezzo alle opere benefiche della nostra Città e possiamo dire che, sia per l'indirizzo tracciato fin dall'inizio, come per i progressi conseguiti, esso tiene un posto onorevole fra le opere similari d'Italia, come lo provano il Diploma d'onore meritatosi alla Esposizione

... antitubercolari ... che continuamen... gono da altri Istituti cong... di informazione, per esser... sul suo funzionamento.

Ad esso invochiamo e... propizio il favore del pubb... e intelligente e della stampa... la quale, a dir vero, ne h... seguito con interesse il pr... sviluppo.

Ad essa e a tutti i fa... sante casa, in ispecial mod... gnore visitatrici, vada la gr... nostra, dei beneficati e di... apprezzano l'importanza e l... del problema sociale antitub...

## La relazione finan[ziaria]

L'egregio presidente dell'istituzione cav. uff. Emilio Pico, nell'ultima riunione dell'Assemblea lesse la relazione sull'andamento finanziario del benefico istituto.

La pubblichiamo per intero.

Nella sua ultima relazione questa Giunta Esecutiva ebbe già ad esporre la situazione finanziaria a tutto l'agosto 1911, tuttavia essa ha creduto conveniente comprendere nella esposizione di oggi anche quel primo periodo dell'attività del nostro Padiglione.

Presenta pertanto il resoconto generale diviso come segue:

I. dal luglio 1909 al 31 dicembre 1911.

II. per l'esercizio 1912,

III. per l'esercizio 1913.

Le entrate andarono aumentando così da permettere di allargare l'azione benefica della nostra istituzione e di dotarla degli ultimi portati della scienza.

Le cifre dei consuntivi dimostrano quanto costò in denaro il lavoro esplicato che nella relazione della Direzione Medica trovasi chiaramente esposto.

La Giunta esecutiva ha avuto larga ed efficace cooperazione dal Comitato delle Signore alle quali porge i più sentiti ringraziamenti per l'opera benefica da esso esercitata.

A completare l'organizzazione del Padiglione manca ancora la costituzione del Comitato operaio, il quale dovrebbe esercitare azione costante nelle Officine, nei laboratori e nelle fabbriche e nutriamo fiducia che questo possa avvenire al più presto.

Qualche cosa è stata fatta, a cura della Presidenza e della Direzione medica, non potè però essere azione continuata ed ordinata, ma soltanto saltuaria.

Il padiglione Tullio, istituito per iniziativa del Comune e della Cassa di Risparmio, trae la maggior parte delle sue rendite dalle erogazioni degli Enti fondatori e dalle elargizioni dei privati.

Il Comune portò nel 1913 da Lire 1800 a L. 3600 il sussidio annuale e la Cassa di Risparmio mantenne il sussidio, come si mantenne a vantaggio dell'istituzione il favore del pubblico.

L'azione del Padiglione si esplica oltre che nella visita e nella cura medica degli ammalati e dei predisposti ambulanti, anche nell'aiuto materiale per migliorare l'ambiente all'ammalata e nella somministrazione di generi alimentari adatti.

Così la spesa per vittuaria che nell'esercizio 1910-11 importava L. 799.14 a L. 2244.75 essendosi ... corso d'anno il numero ... cioè elevatosi da N. 8 a ... aumento della spesa ve... 1912 in lire 2237.50.

...one Tullio prese parte alla ...e Internazionale d'Igiene ... Roma nel 1912 inviando ...piante, tabelle ecc. le quella ...erale decretò all'Istituzione ... d'onore ed ai Preposti il ... medaglia d'oro.

Consiglio Comunale su propo... di Commissione Amministrativa dei Legati votò una elargizione di L. 2800 per dotare l'Ambulatorio nostro di un apparato di radioscopia.

Non sta a noi di mandare ringraziamenti alla Rappresentanza comunale, ma bensì è doveroso da parte nostra di segnalare tale azione illuminata alla riconoscenza cittadina.

Il resoconto 1913 si chiude con un avanzo di cassa di lire 2009.13 con un avanzo di amministrazione di lire 1714.88.

La Giunta esecutiva non può fare a meno di segnalare al plauso dell'Assemblea e dei cittadini l'opera solerte, amorosa e disinteressata che diuturnamente prestano i chiari direttori dell'Ambulatorio prof. Ettore Chiaruttini e dott. Giulio Cesare.

Un pensiero di riconoscenza debbono rivolgere all'egregio dott. Paolo Marzuttini che per diversi anni fu zelante e benemerito coadiutore della Direzione.

A sostituirlo venne a noi con slancio caritatevole l'egregio dott. Vincenzo Miani, il quale prestò sino a questi giorni opera apprezzata ed al quale pure va rivolto il nostro vivo ringraziamento.

La Giunta esecutiva confida che al Padiglione Tullio — istituzione modesta — ma di grandissima utilità sociale, verrà continuata ed allargata la fiducia e l'appoggio finanziario degli Enti fondatori, della cittadinanza e del R. Governo.

## Arrestato in territorio italia[no] ed appiccato a Lubiana

Si ha notizia che il dr Rizzini ... Fiumicello, quello sventurato giovane italiano che tentò di disertare e che venne arrestato nei pressi di Jalmicco in territorio italiano venne internato al castello di Lubiana dove gli fu fatto un processo sommario.

Lo sventurato è stato appiccato.

## Una bella festa all'Ospedale

Un gruppo di gentili signore per iniziativa della signora Minisini, offrì ai poveri piccini degenti all'Ospedale un albero di Natale carico di doni e di giocattoli.

La festa si svolse l'altra sera in una sala dell'Ospedale e fu una nuova prova dell'animo squisitamente benefico e gentile delle nostre signore.

### Le tasse Comunali 1915

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1914 per le tasse di esercizio e rivendita, sulle vetture, sui domestici e sui cani, al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1915 e tutte le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani, non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio la relativa dichiarazione all'Ufficio municipale delle Tasse nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta, nei ruoli 1914, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1915 quando non siano nei modi e tempi suespressi, notificate variazioni.

Per gli elementi delle tasse che cessassero, o per i nuovi elementi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 20 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

---

Queste parole di Giosuè Carducci han quasi trent'anni e potrebbero essere scritte oggi. Le meditino i lettori:

«**L'Italia ha da stare attenta. Non si tratta di aiutare ad affogare l'Austria o d'aiutare a salvarla. Si tratta che la Venezia Giulia è l'Italia, che il principato di Trento è Italia, che in Trieste, nell'Istria, in tutta la Venezia Giulia all'Austria non deve succedere altri l'Italia: che l'Austria spostata di fronte può essere una diga contro le esorbitanze teutoniche e russe. Io non pretendo di fare un programma di politica estera. Accenno dati geografici, accenno possibilità storiche, tra ... quali un governo italiano dev'essere pro... ... al momento opp... ... in campo e ... al... lenzo.**»

GIOSUE' CAR[DUCCI] ... discorso del 28 giugno 18.. (... XII, p. 254).

«**E' nostr... ...propaganda ... fede, religiosa, per ... ...maggioranza ... che l'Italia è ... ma nè forte ... sta... bile, senza ... confini ... Austria ... ontino ... dritto ... da Ri... può ... Taglia... posson... abili ... umano ... Istria ... Alpi**»

GIOSUE' CARDUC[CI] ... discorso del 18 giugno 188.. (... 254).

## ARTE e SP[ETTAC]OLI

**TEATRO**

### I poeti dialettali d'Italia

Il pubblicista Gentile Miotti, l'acclamato interprete di tutti i poeti dialettali d'Italia che sta compiendo una tournée suscitando ovunque il più vivo entusiasmo, mercoledì sera 30 corr. alle ore 21 dirà al Teatro Sociale le più caratteristiche creazioni di:

Nino Martoglio in dialetto Siciliano; Valente Faustini in Piacentino; Salvatore Di Giacomo in Napoletano; Pompeo Calvia in Sardo; Cesare Pascarella in Romanesco; Berto Barbarini in Veronese; Amilcare Solferini in Torinese; Nicolò Bacigalupo in Genovese; Renato Fucini in Pisano; Aldo Spallicci in Romagnolo; Duilio Scandali in Marchigiano; Giulio Piazza in Triestino; Alfredo Testoni in Bolognese; Venturini Camatti in Fiorentino; Pietro Zorutti in Friulano; Gaetano Crespi in Milanese; Trilussa in Romanesco; Riccardo Selvatico in Veneziano.

La recitazione che è un nuovissimo



---

APPENDICE DEL «PAESE» 114

**ALESSANDRO DUMAS**

# Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

contar su me come su d'un vostro amico.

Poi, licenziando quei due con grazioso sorriso, entrò più tranquillo nel proprio gabinetto, perchè all'uscir di Gondy il tumulto era, come per incanto cessato.

LII. — **Sventura da memoria**

Anna era tornata furiosa nel proprio oratorio.

— Che! esclamò torcendosi le belle braccia, il popolo ha veduto il signor di Condè, il primo principe del sangue, arrestato da Maria de' Medici; ha veduto mia suocera, l'antica reggente cacciata dal cardinale; ha veduto il signor di Vendôme, figlio di Enrico IV, prigioniero a Vincennes; e nulla ha detto, mentre insultavansi, minacciavansi, incarceravansi questi gran personaggi, e per un Broussel!... Gesù Maria! che cos'è mai diventata la sovrana autorità.

Ed Anna, senza saperlo, avea colto nel vero punto della quistione: il popolo, che avea lasciato fare quando i principi se andavano di mezzo, il popolo si sollevava per Broussel; ora trattavasi d'un plebeo, e difendendo Broussel il popolo sentiva difendere sè stesso. Mazzarino misurava a gran passi in su e in giù il suo gabinetto, di tempo in tempo guardando con misteriosa occhio il suo bello specchio di Venezia spezzato.

— Eh, lo so bene! la è dura il cedere in questo modo; ma sapremo far rappresaglia: che importa Broussel! Broussel è un nome e non una cosa.

D'Artagnan avea approfittato di quel momento di calma per lasciar libero Rohan che aveva durato gran fatica a rattenere durante la sommossa, e che voleva ad ogni modo trar la spada, fosse poi per l'uno o per l'altro partito. Voleva il giovine rimbeccarsi, ma d'Artagnan lo fece stare a segno col nome del conte de la Fère. Raoul, dopo esser stato a far visita a madama di Chevreuse, era partito per raggiungere l'esercito.

A Rochefort però non piaceva quel modo con cui erano terminate le cose: aveva scritto al duca di Beaufort di accorrere; questi accettereббe l'invito che giunto che fosse... Parigi era tranquilla. Andò a trovare il Coadiutore, domandandogli se non dovesse dar avviso al principe di fermarsi in via. Gondy riflettè un momento, e poi disse:

— Lasciategli continuar la sua strada.

— Ma non è finita? — Oibò, caro conte, siamo appena al principio. — E che cosa vi fa credere?

— Conosco il cuore della regina: non vorrà parer battuta. — Sta ella ruminando qualche cosa? — Spero. — Insomma che cosa sapete? — Che ha scritto al principe di tornar subito dall'esercito. — Ah! ah! disse Rochefort, avete ragione, bisogna lasciar venire il signor di Beaufort.

Quella sera medesima si sparse voce esser giunto il principe. Notizia semplice e naturalissima, ma per la quale si menò gran rumore; alcune imprudenze, dicesi, erano state commesse da madama di Longueville, a cui il principe, il quale veniva accusato di averne per la sorella una tenerezza più che fraterna, avea confidato qualche segreto: segreto che riguarda i sinistri divisamenti per parte della regina. La sera stessa all'arrivo del Principe, alcuni borghigiani di maggio seguito, scabini, capi di quartieri recaronsi dai loro amici dicendo: — E perchè non prendiamo noi il re e lo collocheremo al Palazzo municipale? Abbiamo torto, mandarlo ... a lasciarlo educare dai nostri nemici che gli danno de' cattivi consigli; mentre se avesse a maestro, il signor Coadiutore per esempio, si imbeverebbe di massime nazionali ed amerebbe il popolo. La notte fu agitata; il di successivo ricomparvero i mantelli grigi e neri, le pattuglie ... armate dei mercanti e gli accattoni. La regina avea passata la notte in conferenza ... Principe che, introdotto a mezzanotte nel suo oratorio, ... partito alle cinque. Alle cinque la regina si recò nel gabinetto del cardinale. S'ella non era andata a letto, il cardinale s'era già alzato. Sendova una risposta a Cromwell: dei dieci giorni concessi a Mordaunt erano già passati sei — Oh! l'avrò fatto aspettare un pochino, diceva; Cromwell sa che cosa sono le rivoluzioni per non inasprirsi. Rileggeva con compiacenza il primo paragrafo della sua lettera, quando fu sommessamente picchiato alla porta che comunicava cogli appartamenti della regina. La sola Anna poteva venir da quella. Il cardinale alzatosi, corse ad aprire. La regina era in abito dimesso ma bella comparva in quella semplice acconciatura; perchè non meno di Diana di Poitiers e Ninon, Anna d'Austria conservò sempre il privilegio di rimaner sempre bella: solo quella mattina era ben più bella del solito, perchè i suoi occhi sfolgoreggiavano di vivissima interna gioia. — Che c'è, madama? disse Mazzarino inquieto, che vuol dire quella gioia e quell'aria orgogliosa? — V... ... Giulio che ho trovato ... modo di soffocare quest'idra

— Siete la gran politica voi; ma sentiamo questo modo.

E nascose la lettera cominciata sotto fogli bianchi. — Vogliono prendermi il re, disse la regina. — Ah, sì? vogliono appiccarmi, disse il ministro. — Non avranno il re. — E non mi appiccheranno, benone. — Udite: voglio sottrarre ad essi mio figlio, me e voi. Voglio che un tale avvenimento, il quale cambierà da un giorno all'altro lo stato delle cose, si compia senza che nessuno lo sappia, fuorchè io, voi ed una terza persona.

— E chi è questa terza persona? — Il principe. — E' arrivato? — Ieri sera. — Gli avete parlato?

(*Continua*)

spettacolo d'arte, sarà accompagnata da 250 proiezioni riproducente sopra uno schermo cinematografico i ritratti di tutti i poeti o i luoghi e costumi che li hanno ispirati. Passeranno così sullo schermo luminoso i caratteristici costumi sardi, i pittoreschi costumi siciliani, i tipi più originali dei popolani di ogni regione d'Italia, visioni di paesaggi di luoghi di ambiente, dall'incantevole Venezia alla solitaria Sardegna, dall forte Sicilia alle generose Romagne, ecc. ecc.

Gentile Miotti venne fra noi preceduto da ottima fama. Ultimamente a Milano e a cura di quella Università Popolare nell'aula Magna del Ginnasio Beccaria la sua recitazione destò vivo entusiasmo.

# LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE,,)

## In Prussia e in Polonia la situazione è immutata

### Vani sforzi tedeschi su tutto il fronte

### L'OFFENSIVA RUSSA SUI CARPAZI CONTINUA

PIETROGRADO 26 — Un comunicato dello stato maggiore dice:

Nessuna modificazione su tutto il nostro fronte della riva sinistra della Vistola alla Galizia.

Nella notte dal 23 al 24 e durante tutta la giornata del 24 i tedeschi pronunciarono i loro attacchi nelle regioni di Sochatzeberg e di Bolmerd.

Tutti i loro attacchi furono respinti.

Infliggemmo perdite enormi al nemico.

I combattimenti sulla Priliva continuano.

Durante lo sviluppo della nostra offensiva nei contrafforti sui Carpazi due nostri reggimenti di fanteria dettero prova di grande valore.

Dopo aver passato marciando fino al limite delle acque ghiacciate della Fisiolkalp sotto un fuoco omicida, questi reggimenti in una carica alla baionetta sloggiarono gli austriaci dalle loro trincee. Fecero prigionieri quattro ufficiali centocinquanta soldati.

## I lenti e sanguinosi progressi francesi

PARIGI, 26 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Facemmo progressi davanti Nieuport.

Verso Notre dame de Loretzo (al nord della Lyes) un attacco nemico fu respinto.

Stamane prendemmo una nuova trincea presso Puisaleine e vi ci manteniemmo malgrado parecchi contrattacchi.

La notte scorsa il nemico vigorosamente attaccò senza successo nei pressi de la Veie de Foux.

## TURCHI RICACCIATI DALLA REGIONE DEL VAN

PIETROGRADO 25 — Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

L'azione si sviluppa nella regione di Om Nottinsk.

Il nemico dopo un'accanita resistenza nella regione del Van ripiegò con gravi perdite sulla linea Serai-Assurlie

## Benthmann Holveg cerca di giustificare l'aggressione germanica

*Berlino* 25 — In una circolare diretta agli ambasciatori e ministri della Germania all'estero, Bethman Holveg combatte l'affermazione fatta dal Viviani alla Camera francese che cioè la Germania avrebbe potuto evitare la guerra europea anche il 31 luglio se avesse aderito alla proposta approvata dalla Francia e dalla Russia di cominciare le trattative a Londra ed intanto sospendere i preparativi militari.

Il Cancelliere nella sua circolare ricapitola la situazione diplomatica dopo il 26 luglio giorno in cui l'Inghilterra fece la prima proposta di una conferenza.

Rileva che questa proposta che nè l'Austria-Ungheria, nè la Germania, nè la Russia accoglievano, fu messa da parte in seguito al desiderio della Russia di negoziare direttamente coll'Austria.

L'Inghilterra stessa lasciò cadere la sua proposta di sostenere gli sforzi della Germania per indurre l'Austria-Ungheria a consentire a tali negoziati diretti.

Perchè l'azione mediatrice della Germania riuscisse occorrevano due cose: la buona volontà delle Potenze non direttamente interessate la sospensione delle Misure delle due potenze interessate direttamente.

Come si comportarono le prime potenze?

La Francia temeva che anche i più piccoli passi della Germania fossero destinati a comprometterla nei riguardi della Russia, perciò essa si rifiutò di influire su Pietrogrado in senso moderatore e non fece alcun passo pacifico positivo.

L'Inghilterra accentuò nelle conversazioni diplomatiche il suo desiderio di farsi mediatrice, ma le sue azioni dell'estero miravano a far fallire la mediazione stessa.

L'Inghilterra fu la prima delle grandi Potenze che attuò misure militari su grande scala.

Secondo un rapporto dell'incaricato d'affari francesi a Londra del 27 l'Inghilterra mobilizzò la flotta sin dal 24 e già il 27 minacciò la Germania e l'Austria-Ungheria di partecipare alla guerra, e dette comunicazioni di questa minaccia a Pietroburgo e a Parigi.

Fece così trionfare il partito della guerra in Russia.

Lo straordinario risultato di tale situazione fu che la Germania riuscì ad impegnare Vienna ad intavolare conversazioni dirette con Pietrogrado.

Se la Russia avesse seguito queste conversazioni senza mobilizzare la pace europea avrebbe potuto conservarsi, la Russia al contrario mobilizzò il 29 luglio contro l'Austroungheria.

Sazanoff comprendeva perfettamente che la via di intendersi direttamente con Vienna era così tagliata e la mediazione tedesca rimaneva senza scopo.

Che cosa facevano intanto le potenze dell'intesa in quelle critiche ore?

Esse ripresero idea della conferenza ma questa volta le circostanze completamente cambiate chiedevano, come rilevò l'ambasciatore tedesco Pourtales parlando con Sazonoff la stessa cosa che non volevano far sopportare alla Serbia: cioè che l'Austria-Ungheria cedesse alla pressione militare.

Malgrado questa condizione di cose la Germania per accentuare la sua volontà pacifica a Londra che considerava in massima con benevolenza la mediazione delle 4 potenze, ma che non simpatizzava coll'idea della conferenza.

Intanto il masso cominciava a precipitar.

Come la Germania aveva temuto la Russia aveva mobilitato anche contro la Germania, ciò che come la la Russia sapeva, doveva provocare la mobilitazione della Germania e la guerra.

Per conseguenza tutte le azioni di mediazione furono tagliate.

E' incomprensibile che dato tale corso degli avvenimenti un uomo politico responsabile abbia il coraggio di pretendere che la Germania trovandosi di fronte alla mobilitazione russa alla preparazione militare francese alla mobilitazione della flotta francese potesse conservare la pace dando il suo consenso ad una conferenza che fosse tenuta sotto le armi levate dalle potenze intesa.

Non era la Germania, la quale lavorò per la mediazione a Vienna fino all'ultima ora che rendeva impossibile l'idea della mediazione, ma erano le misure militari delle potenze dell'intesa che parlavano di pace mentre erano decise alla guerra.

## Un attentato alla legazione inglese a Pietrogrado

*Pietrogrado* 25 — Una bomba esplose alla legazione d'Inghilterra. Una rivendita di tabacchi fu danneggiata dallo scoppio.

Il proprietario rimase ucciso.

Si ignora l'autore e lo scoppio dell'attentato.

## Un aeroplano tedesco a cinquanta miglia da Londra

### Abbattuto in mare

*Londra*, 25 (ufficiale). — Oggi alle 12.30 fu visto a grande altezza di regione ovest un aeroplano nemico volante sopra Sheernes a 50 miglia da Londra.

Un aeroplano inglese spiccò il volo inseguì, attaccò e colpì due volte l'aeroplano nemico che scomparve verso il mare.

## I russi hanno fatto quattrocentomila prigionieri

*Pietrogrado*, 24. — Annunciasi da fonte autorizzata che dal principio della guerra i russi fecero prigionieri 1140 ufficiali tedeschi 318 ufficiali austriaci più 131737 soldati tedeschi 221447 soldati austriaci.

Un giovane generale austriaco venne condotto a Kiew.

## Gravissimi avvenimenti in Albania

### Giornate torbide a Valona

*Valona* 25 — Da qualche giorno si aveva notizie che in Valona si preparavano movimenti con scopi non ben definiti ma intesi a sconfare ogni autorità.

Un bando emanato ieri dall'Autorità locale aveva proibito a tutti di portare armi e ciò per contrastare ad un'agitazione sorta e l'intento di ottenere lo sfratto dei profughi ed il loro rinvio forzato in Spiro.

Stamane si sono uditi poco dopo l'alba colpi d'arma da fuoco in vari punti della città.

La popolazione è impressionantissima; i connazionali si rifugiano nel consolato d'Italia.

Il Console ha chiesto all'ammiraglio Patris lo sbarco dei marinai della Sardegna.

## Essad pascià aduna armati nell'interno

*Durazzo*, 25. — Essad pascià in considerazione delle gravi condizioni in cui trovasi l'intiera Albania specialmente Tirana e dintorni è partito oggi per via di mare per Kroja ove si unirà alle forze armate colà adunate.

Col piroscafo «Città di Bari» partiranno anche altri armati.

### La residenza di Essad incendiata

*Parigi*, 25. — I giornali ricevono da Durazzo che la residenza di Essad a Tirana fu incendiata.

## I marinai italiani occupano Vallona

**VALLONA, 25. — I marinai italiani sono scesi a terra senza incidenti.**

**Il comandante della gendarmeria della città ed altri notabili si sono recati a visitare il console d'Italia, gli hanno espresso sentimenti di riconoscenza per quanto l'Italia fa per Vallona ed hanno promesso la cooperazione della popolazione.**

**I marinai hanno occupato pacificamente la città.**

**Regna tranquillità perfetta.**

## Un disastro ferroviario in Sicilia

*Trapani*, 26. — Oggi una macchina del treno viaggiatori proveniente da Partanna diretto a Castelvetrano in prossimità di Partanna deragliò e precipitò nella sottostante vallata rovesciandosi sul fianco e travolgendo il fuochista San Severino Giovanni che rimase ucciso.

Rimasero feriti il macchinista un ferroviere sei viaggiatori di cui uno gravemente.

## La morte del senatore Petrillo

*Palermo*, 25. — E' morto il senatore Oreste Petrillo.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*



Il telefono del "Paese,, porta il numero 2.11

SOLO L'

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - ...TERPINA-IPHOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto del... ...ficato sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

---

# ATTENTI AL VINO

**Conservatrice** del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 60 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante** del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Busta saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

**Enocianina** liquida materia colorante del Vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

**Disacidante** del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Busto saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

**Rigeneratore** del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

**20 MASSIME ONORIFICENZE**

*Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico*

**Cav. G. B. RONCA - Verona**

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

---

# SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

**SPERMATHANATON**

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50. Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 996.

---

**F. COGOLO, callista**

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

---

**Inviateci il vostro indirizzo**

vi spediremo **gratis** i 2 volumetti:

La carne a buon mercato mediante l'allevamento famigliare o industriale del coniglio. — Come produrre molte uova anche in inverno.

*Giornale degli allevatori* - Catania

---

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA

di Gran Premio

# IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

**PRIMO RICOSTITUENTE**

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

---

DENTI BIANCHI E SANI

**RINOMATI DENTIFRICI**

IN PASTA E IN POLVERE

# VANZETTI-TANTINI

**MEDAGLIA D'ORO**

**Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911**

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve *ad una illustrazione italiana della chirurgia*; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI e FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

**LIRE UNA OVUNQUE**

**FRANCO A DOMICILIO** si riceve tanto la genuina **Polvere**, come la **Pasta** dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tantini, Verona**, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

---

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914

Lubrificazione forzata

Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

**Ing. GINO GALLI**

Foro Bonaparte, 44 A — MILANO

---

IMPORTANTE CASA GROSSISTA

# OLIO OLIVA

dedicatasi lavoro dettaglio

**CERCA RAPPRESENTANTI** ovunque vendita damigiane a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

---

**Magnetismo-Attenzione**

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonnambula trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

**Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile**

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quant, si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.** in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO** - Bologna.

---

**PRESERVATIVI**

**NOVITÀ IGIENICHE**

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis. *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

---

Chi è sfiduciato dell'articolo tacchi gomma o non crede vi siano tacchi di **Durata Straordinaria** provi le marche

**ASTRO e VINCI**

e giudichi fra tanta Concorrenza!

**P. FERRARIS - GARLASCO**

Altre Specialità per Calzature: **Cere liquide** per sformare, **Dressing**, **Fibbie** novità con **strass** etc. **Tessuti elastici**. Impianti **Vetrine** odierne. Chiedere listino.

---

AGENZIA con Stabilimenti propri:
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** e **PARIGI** per la Francia e l'Algeria
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE —

Agenzie in Italia
**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6
**GENOVA**
**TORINO** Via Orfane, num. 7
**BOLOGNA** Piazza S. Simone, n. 1.

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — nell'America del Sud CARLO F. HOFER E C. - GENOVA — nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M. — nell'America del Nord L. GANDOLFI E C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta: VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH